

## SOMMARIO

**Eventi:** Scuola Estiva di Bressanone 2006 (pag. 1) Azione, riconoscimento, responsabilità – corso di formazione (pag. 1) **Attività:** Indagini (pag. 2) Attività di formazione “Dire fare pensare” “Bottega di teatro” “Blob – Abitare la scuola. cultura ed appartenenza” (pag. 3) Attività internazionale Progetto SEEDS (pag. 4) - Progetti - Il progetto RIMEMCO (pag. 5) **Vita associativa:** Assemblea Soci 24 maggio 2006 (pag. 5) - Lotteria (pag. 6) **INSERTO** Il meeting di Karmoy – progetto SEEDS

## !!! BUONE VACANZE !!!

### EVENTI

#### SCUOLA ESTIVA DI BRESSANONE 2006

Sono giorni di grande fervore organizzativo per la nostra rete. Ben 23 scuole hanno aderito al nostro invito per la Scuola Estiva, con 215 insegnanti e dirigenti scolastici: 99 al primo turno (26-28 giugno) e 116 al secondo turno (28-30 giugno).

Si tratta di organizzare trasporto e sistemazione alberghiera per più di 240 persone, relatori e staff compresi, ma il nostro lavoro è facilitato dall'esperienza che abbiamo acquisito in questi ultimi anni e dall'estrema disponibilità dell'albergatore che sta venendo incontro anche quest'anno alle nostre molteplici esigenze.

La cornice delle attività di quest'anno è naturalmente **“la cultura della scuola”** che caratterizza tutte le attività formative del 2006. Già un gruppo di dirigenti scolastici si è

incontrato con Pino Varchetta a Bressanone e lunedì scorso a Bergamo per mettere a fuoco le tematiche sulla responsabilità attorno alle quali ruoteranno i nostri lavori.

Saranno con noi Pino Varchetta, Silvano Tagliagambe, Diego Napolitani, Daniele Agiman, Gianluca Bocchi e Roberto Serpieri oltre alle animatrici teatrali Daniela Tamburini e Paola Giacomello e a due ricercatori della Facoltà di Sociologia dell'Università di Napoli Emiliano Grimaldi e Giorgia Galano.

Una cura particolare sarà dedicata alla messa in onda in tempo reale di tutte le attività sul sito [www.retestresa.it](http://www.retestresa.it) per consentire sia ai partecipanti che agli altri docenti della rete di seguire i lavori durante il loro svolgimento. Ci aiuteranno in questa impresa Raimondo Bolletta, Rosanna Ghiaroni, Silvia Zanoni e il nostro webmaster Franco Polidori.

#### Azione, riconoscimento, responsabilità – corso di formazione

Dall'11 al 13 maggio, a Montegrotto Terme, si è svolto un corso di formazione per dirigenti scolastici condotto da Pino Varchetta, la seconda puntata della nostra

riflessione sui temi dell'educaredopo quello dello scorso anno sul tema del riconoscimento.

La scelta per quest'anno è stata quella di continuare il percorso intrapreso, approfondendo il tema della responsabilità all'interno della cornice tematica del 2006: la cultura della scuola. Il corso, curato e condotto da Pino Varchetta, ha coinvolto un gruppo ristretto di dirigenti e docenti e si è articolato in diversi momenti.

Nella prima parte del seminario i partecipanti sono stati invitati a riflettere su episodi recenti della propria esperienza di lavoro riportando esempi di capacità di assumere una responsabilità anche attraverso una gestione conflittuale, passando attraverso "la fondazione e lo sviluppo di una relazione con l'altro", la condivisione di problematiche, di aspetti propositivi e/o di eventuali ansie vissute. Un ulteriore stimolo alla riflessione sul tema della responsabilità è stata la visione del film "Ricomincia da oggi" di Bernard Tavernier (Francia, 1999). Il protagonista del film, direttore di una scuola materna di una regione mineraria in crisi e appassionato al suo lavoro, si scontra quotidianamente con le dimensioni di responsabilità private e pubbliche in una realtà sociale ed umana precaria e difficile tanto che nella volontà di risolvere i problemi

della comunità che ricadono pesantemente sulla vita dei bambini, sembra sul punto di crollare...Lo scenario di significati si arricchisce e diventa via via multiforme, plurale, eterogeneo.

Molto apprezzato il contributo teorico di Varchetta, finalizzato alla creazione di una base concettuale del tema della responsabilità che è stato analizzato e commentato in tre diverse dimensioni: nell'accezione filosofica, nelle forme dell'agire politico e della relazione sociale. Il lessico della responsabilità delinea un concetto piuttosto complesso: responsabilità e scelte, autonomia, norme, conflitti, risposte, azione, relazione ...

La conclusione del seminario, infine, è stata dedicata alla rielaborazione delle sollecitazioni proposte durante il corso per riunire l'insieme dei significati emersi sul concetto di responsabilità e per impostare quesiti sulla dimensione personale, civile e organizzativa della responsabilità, da sottoporre al dibattito degli esperti che insieme ai docenti discuteranno questo tema nel contesto della scuola estiva di Bressanone 2006.

## ATTIVITA'

### INDAGINI

Il 24 maggio nel corso di una riunione appositamente organizzata, un gruppo di lavoro del Comitato di Gestione affiancato da Raimondo Bolletta ha affrontato alcune problematiche relative alla somministrazione delle indagini ed all'elaborazione e lettura dei risultati.

Nonostante si siano registrati alcuni miglioramenti nella tempistica, è necessario stabilire scadenze meglio definite, da inviare alle scuole prima dell'inizio dell'anno

scolastico affinché sia possibile una tempestiva programmazione nell'ambito di tutte le attività promosse dalle scuole. Vanno anche messe a punto alcune puntualizzazioni sulla lettura dei dati per consentire alle scuole di essere più autonome.

L'Associazione si impegna ad inviare chiare indicazioni alle scuole per fine agosto 2006, raccomandando fin d'ora che le scadenze siano rispettate a tutti i livelli.

## ATTIVITA' DI FORMAZIONE

### **CORSO “Dire fare pensare”**

Nel percorso di formazione condotto da Luciano Cerioli, una quarantina di docenti (suddivisi in due gruppi a Osio Sotto e a Ponteranica) ha avuto l'opportunità di sperimentare un laboratorio riflessivo. Un laboratorio riflessivo serve a stare in contatto con la propria mente, ad accogliere pensieri, ad accorgersi di ciò che succede a noi e agli altri.

Attraverso pretesti stimolanti legati al significato della buona/cattiva formazione si è potuto sostare sulle proprie emozioni, viverne l'ambivalenza come una possibilità più che

come un limite, cogliere il significato del passare da una conoscenza oggettivante ed espropriante ad una conoscenza accogliente. L'impegno è poi stato per i docenti quello di sperimentare il laboratorio in classe con i propri alunni, offrendo loro non tanto confezioni di "pacchetti nuovi" quanto ciò che oggi manca: una mente "a disposizione". La speranza è la possibilità che il percorso possa continuare il prossimo anno per poter "metabolizzare" con pazienza il buon cibo ricevuto.

### **CORSO “A bottega di teatro”**

Le registe Daniela Tamburini e Paola Giacomello insieme agli insegnanti coinvolti nell'esperienza (IC Donadoni, IC “da Rosciate”, IC Ponteranica, IC Chiuduno, DD Spirano) si sono ritrovati in questi mesi presso la scuola “A. Locatelli” di Bergamo per socializzare le loro esperienze nella realizzazione dello spettacolo teatrale “Interviste” che ha come filo conduttore temi riguardanti l'olocausto degli ebrei e il valore della memoria e della testimonianza. Lo spettacolo sarà presentato nel contesto del seminario residenziale di Bressanone nel mese di giugno.

L'ultima prova del 17 giugno è stata preceduta, qualche giorno prima, dalla visione del film “After life” dal quale sono state prese alcune testimonianze inserite nel testo teatrale.

Non vogliamo qui fare anticipazioni perché guasteremmo il gusto della sorpresa. Vi diciamo solo che le nostre eroine (un solo collega uomo: qui si sente proprio la mancanza delle quote blu evocate dal ministro Fioroni!) si sono date da fare per ricercare oggetti, costumi, musiche e allestimento della scenografia: pedana, pannelli, sipario, valigie ecc.

### **CORSO “Blob” ABITARE LA SCUOLA: CULTURA ED APPARTENENZA**

A detta dei partecipanti, il corso si è rivelato un'esperienza formativa umana e professionale molto intensa e coinvolgente. Bellissimi e appassionati sono stati i discorsi e i concetti condivisi dai partecipanti che hanno messo in comune le loro esperienze di “abitatori attivi” della propria casa, della propria scuola, della società. La visione di alcuni blob, intervallata da momenti di narrazione autobiografica e da

spunti tratti dai linguaggi artistici e letterari, hanno permesso ai corsisti di riflettere sulle tematiche strettamente connesse alla cultura dell'appartenenza: la cura delle relazioni, il riconoscimento, la valorizzazione delle singole personalità, l'agire comune, le coordinate spazio-temporali entro cui si inquadra l'esperienza della didattica.

## ATTIVITA' INTERNAZIONALE

### Progetto SEEDS

Dal 3 al 7 maggio 2006 si è svolto a Karmoy (Norvegia) il secondo meeting del progetto europeo SEEDS sul tema della scuola come luogo di cittadinanza attiva.

Il meeting è stato molto vivace, intenso e produttivo.

Vi hanno partecipato per la rete STRESA Giovanna Barzanò, Virginia Ginesi, Gianfrancesco Musumeci, Emanuela Brumana e Maria Cristina Zarrella.

L'accoglienza dei norvegesi è stata veramente impeccabile e calorosa, offrendo a tutti i partner presenti la possibilità di sentirsi subito a loro agio, con un trattamento pieno di attenzioni, un'ospitalità veramente confortevole e l'opportunità di assaporare il clima, la cultura, il paesaggio norvegese nelle sue tonalità più caratteristiche e interessanti. Il lavoro ha permesso di confrontare i diversi contributi portati dai vari Paesi: innanzitutto gli studi di caso, particolarmente approfonditi da STRESA e dalla Scuola cieca; riflessioni teoriche elaborate dal gruppo norvegese e dall'Università di Londra; alcuni progetti concreti sperimentati dalle scuole di Chiuduno e di Karmoy.

A Karmoy abbiamo visitato la **Holmen School**, una particolare scuola che potremmo definire di recupero dei drop out, che accoglie per un periodo da uno a tre anni ragazzi con gravi problemi esistenziali (circa 10 per anno) che sperimentano l'insuccesso scolastico nella scuola superiore.

Questa scuola, finanziata totalmente dal Comune di Karmoy, vuole essere una "pagina nuova" nella vita di questi studenti, ivi indirizzati dalle scuole dove essi hanno sperimentato gravi insuccessi scolastici e forme di disadattamento.

Un'altra visita importante per il tema oggetto della nostra attenzione è stata quella alla **Scuola Primaria di Skudeneshavn**, dove abbiamo potuto vedere "agiti" i valori della partecipazione e della responsabilità in una giornata, gestita dai genitori senza la presenza dei docenti, con attività svolte nella outdoor area, molto ampia e appositamente attrezzata per offrire ai bambini la possibilità di fare esperienze per educare la propria creatività e le relazioni interpersonali, attraverso attività prettamente fisiche e sensoriali (learning by doing).

L'impegno assunto dai partners per il prossimo appuntamento a Barcellona, a novembre, prevede la presentazione di ulteriori progetti concreti attivati nelle scuole, l'intervista agli attori dei progetti, l'approfondimento dei punti critici emersi dagli studi di caso, che la rete STRESA ha già previsto di ampliare con l'indagine su altri 6 istituti. STRESA inoltre porterà un nuovo blob sul tema della cittadinanza, commissionato in questo periodo a Dario D'incerti.

Vi invitiamo a visitare il sito di SEEDS, aggiornato con la documentazione anche fotografica, all'indirizzo

[www.seedseuroproject.org](http://www.seedseuroproject.org)

## PROGETTI: il progetto RIMEMCO

Il percorso del lavoro di quest'anno ha perseguito l'obiettivo di progettare attraverso due gruppi di ricerca azione, uno per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria, alcune unità di apprendimento rivolte alle classi terminali (5<sup>a</sup> primaria e 3<sup>a</sup> secondaria) sulla storia del '900, con particolare riguardo agli eventi legati a persecuzione e genocidi, con la finalità di approfondire con gli alunni e le alunne i concetti di diritti umani e di cittadinanza. Per la stesura delle unità di apprendimento è stata seguita la metodologia proposta e ormai sperimentata da anni nel lavoro con l'Associazione CLIO 92, che ha anche

supervisionato il lavoro degli insegnanti. L'unità di apprendimento messa a punto dal gruppo della scuola primaria riguarda il quadro della civiltà ebraica attuale, percorso sperimentato in due classi quinte mentre il gruppo della secondaria ha prodotto un'unità di apprendimento su un processo di trasformazione riferito alla storia degli ebrei nel '900, con particolare riguardo ai diritti umani. Un contributo importante al progetto RIMEMCO è anche offerto dallo spettacolo teatrale "Interviste" realizzato dal corso teatrale "A bottega di teatro".

## VITA ASSOCIATIVA

### ASSEMBLEA SOCI – 24 maggio 2006

Presso la nostra sede di Osio Sotto si è svolta l'Assemblea Generale dei Soci, presenti 24 capi d'istituto in persona o per delega e 4 soci individuali. Sono stati approvati il conto consuntivo 2005 la cui gestione (totale entrate € 50.120,22 – uscite € 36.999,11) si è chiusa con utile di 13.121,11 EURO.

Il bilancio preventivo 2006 pareggia su 88.600,00 EURO, cifra notevolmente superiore a quella gestita nell'anno precedente, che consentirà di mettere in cantiere tutte le iniziative a suo tempo programmate, in particolare quelle relative all'autovalutazione d'istituto ed alla formazione di docenti e dirigenti. Ovviamente il bilancio dovrà subire nel corso dell'anno alcune variazioni in ragione delle entrate

effettive non tutte preventivabili con largo anticipo.

Si sono poi discusse le problematiche relative alla Scuola Estiva di Bressanone che, grazie al numero molto alto di iscritti, vanno affrontate sotto l'aspetto finanziario ed organizzativo.

Infine i presenti sono stati informati della pubblicazione sul sito [www.retestresa.it](http://www.retestresa.it) della relazione del progetto "Promuovere la qualità dell'istruzione" finanziato dalla Fondazione CARIPLLO nel 2001 per l'importo di 105.000,00 EURO.

La relazione, predisposta dall'ispettrice Barzanò, mette a fuoco le più significative attività svolte nel quinquennio 2001-2006 nell'ambito della rete e sottolinea l'importanza dei risultati conseguiti anche grazie all'apporto finanziario concesso dalla Fondazione.



 <p>Education and Culture <b>Socrates</b></p> 	<p><b>KARMOY MEETING</b></p> <p><b><u>3<sup>rd</sup>-7<sup>th</sup> MAGGIO 2006</u></b></p>	 <p><b>Seeds</b></p> <p>School European Education Development Spirals Progetto SOCRATES Comenius 2.1 n.226746</p>
--	---	--

### **Report per l'Istituto Comprensivo di Chiuduno**

Dal 3 al 7 maggio 2006 si è svolto a Karmoy (No) il secondo meeting del progetto europeo SEEDS sul tema della scuola come luogo di cittadinanza attiva.

Per l'Istituto Comprensivo di Chiuduno, capofila e beneficiario del progetto, hanno partecipato la dirigente scolastica e l'insegnante referente Mariacristina Zarrella.

Erano presenti 2 rappresentanti dell'Associazione STRESA, due della London University, quattro della delegazione norvegese, uno della Repubblica Ceca, la prof.ssa Carmo Climaco, supervisore, e la coordinatrice scientifica del progetto, dott.ssa Giovanna Barzanò. Mancava la delegazione catalana, che ha giustificato la sua assenza per inderogabili impegni di lavoro.

Il meeting è stato molto vivace, intenso e produttivo.

Innanzitutto l'accoglienza dei norvegesi è stata veramente impeccabile e calorosa, offrendo a tutti i partner presenti la possibilità di sentirsi subito a loro agio, con un trattamento pieno di attenzioni, un'ospitalità veramente confortevole e l'opportunità di assaporare il clima, la cultura, il paesaggio norvegese nelle sue tonalità più caratteristiche e interessanti.

Dai primi giorni passati a Skudeneshavn, alloggiati nelle tipiche casette di legno bianco, in riva al mare, all'attrezzatissimo e confortevole Centro Psicopedagogico in cui si sono svolti gli incontri, alle interessanti scuole visitate e alla cortesia dei loro dirigenti, alla meravigliosa visita sui fiordi attraverso il paesaggio montano e marino, abbiamo potuto vivere e respirare l'atmosfera di questo stile di vita, accompagnati sempre dalla gentilezza cordiale dei nostri ospiti, da un insolito sole pressoché mediterraneo, da un ritmo di lavoro che alternava riflessioni, ricerche, pause e nuove scoperte sul campo, con sapiente maestria.

Il lavoro ha permesso di confrontare i diversi contributi portati dai vari Paesi: innanzitutto gli studi di caso, particolarmente approfonditi da STRESA e dalla Scuola ceca; riflessioni teoriche elaborate dal gruppo norvegese e dall'Università di Londra; alcuni progetti concreti sperimentati dalle scuole di Chiuduno e di Karmoy.

Il progetto di Chiuduno, abilmente presentato dall'insegnante Mariacristina Zarrella, ha illustrato la storia, gli obiettivi, le attività e i risultati finora ottenuti dalla Consulta Giovani, la rete territoriale chiudunese, composta dai referenti delle scuole locali, dei genitori, delle società sportive, dei gruppi culturali, della Parrocchia, e coordinata

dall'Assessore ai Servizi sociali con il supporto degli educatori della cooperativa Arkè, che ha dato vita negli ultimi due anni alla Commissione Preadolescenti, attivata in collaborazione con la scuola media e impegnata nella progettazione e realizzazione delle feste per gli adolescenti, a partire dall'indagine svolta gli scorsi anni sul tempo libero e sul significato e le modalità della rappresentanza.

Questo progetto è stato portato come esempio concreto e "in progress" di cittadinanza attiva e responsabile, ed è stato particolarmente valorizzato e apprezzato da tutti i partners per la sua dimensione di rete e di apertura al territorio, per il coordinamento e il monitoraggio continuo, per l'effettivo protagonismo offerto ai ragazzi come opportunità da gestire in modo reale.

Con il racconto di questa significativa esperienza, sintetizzata con slides e fotografie, i partecipanti al meeting hanno potuto confrontare i progetti norvegesi attraverso due visite alle scuole.

La prima è stata la Holmen School di Karmoy, una particolare scuola che potremmo definire di recupero dei drop out, che accoglie per un periodo da uno a tre anni quei ragazzi (circa 10 per anno) che sperimentano l'insuccesso scolastico nella scuola superiore ed hanno gravi problemi esistenziali.

Questa scuola, finanziata totalmente dal Comune di Karmoy, vuole essere una "pagina nuova" nella vita di questi studenti, ivi indirizzati dalle scuole dove essi hanno sperimentato gravi insuccessi scolastici e forme di disadattamento.

Con la guida di 5 docenti, che lavorano con i 10 studenti per 30 ore settimanali, dalle 8 alle 14, i ragazzi negli ultimi anni stanno costruendo nel laboratorio di falegnameria, appositamente attrezzato, una vera e propria barca, che rappresenta anche simbolicamente il loro viaggio e il loro concreto progetto di vita, in cui si stanno impegnando con responsabilità e forte motivazione.

Le attività in questa scuola sono prevalentemente pratiche, e ogni docente rimane con gli studenti tutto il giorno con doppia competenza: insegnante di matematica e cuoco, insegnante di inglese e falegname, insegnante di musica e giardiniere...

I docenti e il dirigente in genere non vogliono conoscere nulla del passato scolastico di questi alunni (se non quelle informazioni davvero indispensabili per il loro lavoro), per non condizionare la loro idea dei ragazzi, e il loro obiettivo è quello di offrire a ciascun ragazzo la possibilità di sperimentarsi con successo nella scuola, e di diventare consapevole delle proprie attitudini, per potersi poi reinserire nel normale circuito scolastico, oppure direttamente nel mondo del lavoro.

Ogni anno, a fine anno, essi appendono su una grande parete le tavolette di legno con inciso il nome di ciascun alunno/alunna, e organizzano una festa cui partecipano anche tutti gli studenti degli anni precedenti e le loro famiglie.

I ragazzi stessi collaborano attivamente alla gestione della giornata scolastica, e al termine della nostra visita hanno cucinato e servito il pranzo per noi.

Un'altra visita importante per il tema oggetto della nostra attenzione è stata quella alla scuola primaria di Skudeneshavn, dove abbiamo potuto vedere "agiti" i valori della partecipazione e della responsabilità in una giornata, gestita dai genitori senza la presenza dei docenti, cosa che avviene in quella scuola ogni settimana regolarmente durante l'anno scolastico.

Le attività, programmate dettagliatamente negli obiettivi e nelle modalità dal gruppo dei genitori che si rende disponibile, vengono svolte nella outdoor area, molto ampia e appositamente attrezzata per offrire ai bambini la possibilità di fare esperienze per educare la propria creatività e le relazioni interpersonali, attraverso attività prettamente fisiche e sensoriali (learning by doing).

Particolarmente significativa in tal senso è l'area all'aperto attrezzata a "jungle", dove copertoni di veicoli di varie dimensioni, corde robuste, pali in legno e in acciaio danno agli alunni la possibilità di arrampicarsi, di lanciarsi appesi alle corde e di dondolarsi

nell'aria, di salire e scendere dalle scalette, di infilarsi dentro piccoli tunnel, di giocare in libertà.

Molto diversa dal nostro sistema scolastico e culturale è la gestione della sorveglianza sui bambini, i quali vengono lasciati effettivamente molto più liberi che da noi di trovarsi le loro occasioni di gioco, di muoversi negli spazi disponibili, senza che l'adulto si trovi nelle immediate vicinanze.

All'interno del meeting, il confronto è proseguito anche sugli studi di caso: la rete STRESA ha riferito delle interviste, focus group, brainstorming e osservazioni condotte dagli insegnanti ricercatori, appositamente formati, su un campione di popolazione scolastica appartenente a tre scuole della rete (Chiuduno, Fara d'Adda e Bergamo-Da Rosciate), che hanno coinvolto alunni delle seconde medie, insegnanti, bidelli e dirigenti scolastici, con lo scopo di rilevare il clima delle relazioni, il senso e le modalità di appartenenza alla comunità scolastica, lo stile di partecipazione, il lavoro di gruppo, il rispetto dei ruoli e delle regole..., insomma lo spirito di cittadinanza attiva e responsabile presente nella cultura della propria scuola.

Un lavoro simile è stato presentato dalla scuola cieca di Humpolec, nella quale l'indagine ha utilizzato lo strumento del questionario rivolto a insegnanti e studenti.

Al termine dei lavori, conclusi con una interessante immersione nel paesaggio dei fiordi norvegesi, il gruppo si è dato appuntamento per il prossimo novembre, a Barcellona.

L'impegno assunto dai partners prevede la presentazione di ulteriori progetti concreti attivati nelle scuole, l'intervista agli attori dei progetti, l'approfondimento dei punti critici emersi dagli studi di caso, che la rete STRESA ha già previsto di ampliare con l'indagine su altri 6 istituti.

STRESA inoltre porterà un nuovo blob sul tema della cittadinanza, commissionato in questo periodo a Dario D'incerti.

Inoltre il sito del progetto SEEDS verrà aggiornato a breve con la documentazione del meeting e i materiali più significativi.

Vi invitiamo a visitarlo: [www.seedseuroproject.org](http://www.seedseuroproject.org).

Alla prossima puntata: l'avventura in Europa continua!

L'insegnante referente  
Mariacristina Zarrella

La dirigente scolastica  
Virginia Ginesi